

PROVINCIA

# «Smantellare il vecchio inceneritore»

*Documento unitario del centrosinistra apre la strada al Piano dei rifiuti*



**D**OPO DUE ANNI di dibattito (e di scontro) sulla gestione dei rifiuti solidi urbani, è stato raggiunto un accordo sui contenuti del nuovo piano provinciale che verrà vagliato dalla seduta del consiglio provinciale di lunedì prossimo. L'approvazione può dirsi ormai sicura, dato che sul nuovo piano c'è il consenso di Rifondazione comunista e dei Comunisti italiani, oltre ai già noti Ds e Margherita. Nella maggioranza resta il dissenso dei Verdi. Ma anche un'astensione non basterebbe a ricucire lo strappo col presidente Bulbi che ha ribadito: «Chi non vota a favore è fuori dalla maggioranza di centrosinistra».

«**IL PERCORSO** è stato lungo e tortuoso — dice Pier Giorgio Poeta, capogruppo consigliere di Rifondazione comunista — ma si è giunti ad un accordo che soddisfa molte nostre richieste». I consiglieri di

Rifondazione, con l'appoggio degli altri gruppi di centrosinistra, presenteranno un ordine del giorno collegato all'approvazione del piano che contiene le priorità e gli obiettivi su cui si chiede l'impegno della giunta.

**AL PRIMO POSTO** c'è l'istituzione di un fondo provinciale per cofinanziare progetti dei Comuni che intendano adottare la raccolta differenziata porta a porta. In secondo luogo è prevista la progressiva riduzione del quantitativo di rifiuti destinati all'inceneritore man mano che si raggiungeranno gli obiettivi stabiliti per la raccolta differenziata. Inoltre verrà incentivata della filiera del riciclaggio.

**LE NOVITÀ** sostanziali del nuovo piano sono il raggiungimento del 35% di differenziata entro il 2007, del 50% nel 2009 e del 60% nel 2014 e contestualmente la riduzione delle quanti-

tà di rifiuti inceneribili fino al tetto delle 85mila tonnellate massime, quando il nuovo inceneritore avrà invece una capacità di 120mila. Il documento della maggioranza ribadirà inoltre il principio dell'autosufficienza del territorio nello smaltimento dei rifiuti, in una prospettiva di riduzione delle emissioni inquinanti.

«**ALTRO OBIETTIVO** sancito dall'ordine del giorno — aggiunge Luciano Ruscelli, segretario provinciale di Rifondazione — è lo smantellamento del vecchio inceneritore in concomitanza con l'avvio del nuovo impianto». Il piano provinciale prevede inoltre l'istituzione di un comitato di controllo con la partecipazione dei cittadini per monitorare sulla effettiva attuazione, ma soprattutto stabilisce l'applicazione di sanzioni ai soggetti gestori qualora non raggiungano gli obiettivi previsti per la raccolta differenziata. «L'importo delle sanzioni non è di competenza della Provincia — precisa Poeta — che non può comminarle ai Comuni, ma sono questi che dovranno prevederle nei contratti con i gestori».

**Sabrina Bianchi**